



REP/12/C/2018

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle
discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

CONVENZIONE

Tra

L'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (di seguito denominato "Unar") con sede in Largo Chigi, 19 – Roma, (C.F.: 80188230587), legalmente rappresentato, per la firma del presente atto, dal Direttore Generale Prof. Luigi Manconi, domiciliato per la carica presso la sede dell'Unar,

E

il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. - C.F. 80048080636 - (di seguito denominato "Formez PA") – P.I. 06416011002, con sede in Roma a Viale Marx, 15, 00137 nella persona del Commissario Straordinario e legale rappresentante dott.ssa Luisa Calindro, nata a Roma (RM) il 5/1/1973, domiciliata per la carica presso la sede legale

VISTI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137
- la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
- il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";
- il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n. 39", istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;
- il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il D.P.C.M. 1 ottobre 2012 recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", registrato alla Corte dei Conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

- il D.M. 4 dicembre 2012 di riorganizzazione del Dipartimento per le Pari Opportunità, registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2013, Reg. 1, Foglio 195, che tra l'altro attribuisce compiti e funzioni all'UNAR;
- che le suddette funzioni sono espletate dal predetto Dipartimento, secondo le attribuzioni di cui al citato D.M. 4 dicembre 2012, il quale, all'art. 8, prevede che l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) ha la funzione di garantire "... l'effettività del principio di parità di trattamento tra le persone, di vigilare sull'operatività degli strumenti di tutela vigenti contro le discriminazioni nonché di contribuire a rimuovere le discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica...";
- **VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2018, registrato dalla Corte di Conti al n. 750 in data 10 aprile 2018, con il quale al Prot. Luigi Manconi è stato conferito l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica, nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità;
- **VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE*" ed in particolare il comma 1 dell'art.192 il quale dispone che è istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'art.5 del predetto decreto legislativo;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";
- **VISTO** il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato del 13 novembre 2015 sul ricorso all'*in house providing* da parte delle Amministrazioni centrali dello Stato;
- **VISTO** l'art. 1 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";
- **VISTO** l'art.5 D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 in tema di principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici ed accordi tra enti ed amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico;
- **TENUTO CONTO** della relazione istruttoria del 22 giugno 2018 sulla congruità economica dell'offerta presentata dal Formez PA con nota prot.7940/18 del 29 maggio 2018, in relazione all'oggetto e al valore della prestazione e della conseguente opportunità di sottoscrivere una Convenzione con la stessa, in particolare per la sua esperienza nel fornire supporto alle Pubbliche amministrazioni per la tipologia ed i servizi di cui l'UNAR ha necessità, per la realizzazione degli interventi da attuare, anche con particolare



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle
discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

riferimento all'uso ottimale delle risorse pubbliche, così come previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016;

- **CONSIDERATE** le Linee Guida ANAC n.7 per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016, pubblicate sul sito dell'Autorità nell'edizione aggiornata il 29 settembre 2017, a seguito di deliberazione del Consiglio dell'ANAC n.951/2017;
- **VISTA** la domanda di iscrizione del Formez PA nel predetto elenco inserita in data 31.01.2018 dal Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- **CONSIDERATO** che l'ANAC, in data 14 novembre 2018, ha deliberato l'iscrizione del Formez PA nel sopracitato elenco, quale ente in house dei soggetti associati;
- **VISTO** il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **VISTO** il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- **VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **VISTO** l'art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- **VISTO** il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;
- **VISTO** il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- **VISTO** l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei), adottato dalla Commissione europea con Decisione (CCI 2014-IT16M8PA001) del 29 ottobre 2014;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle
discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

- **VISTO** il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali – nell'ambito della programmazione 2014 – 2020 relativa al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- **VISTA** la Convenzione del 18 aprile 2016, sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e Politiche Sociali, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la medesima Autorità di Gestione del PON Inclusione e l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica quale beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" del PON, declinati nel Progetto sopra menzionato;
- **VISTO** il Progetto generale (*Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV*) delle attività per la programmazione 2014-2020, inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, con nota prot. n. 2624 del 13 aprile 2016;
- **VISTO** il Piano Esecutivo del Progetto Generale per il biennio 2016-2017, parte integrante della Convenzione medesima, trasmesso con nota del 13 ottobre 2016 prot. n. DPO 7431;
- **VISTA** l'integrazione al Piano esecutivo per il biennio 2016-2017, inviata con nota del 17 ottobre 2016 prot. n. DPO 7529, relativa alla scheda progetto dell'Attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica beneficiario del PON Inclusione 2014-2020;
- **VISTE** le rimodulazioni del Piano Esecutivo del Progetto generale per il biennio 2018-2019, trasmesse con nota del 31 ottobre 2017 prot. DPO n. 9032, con p.e.c. del 22 dicembre 2017 e con p.e.c. dell'8 febbraio 2018;
- **VISTA** la rimodulazione del Progetto Generale inviata con p.e.c. del 2 marzo 2018;
- **VISTA** la nota acquisita al prot. DPO n. 2757 del 13 aprile 2018, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Div. III Autorità di gestione programmi operativa in materia di Fse e Fead, approva la rimodulazione del progetto generale e delle relative schede;

CONSIDERATO CHE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

- l'UNAR svolge un'importante attività di presidio istituzionale a tutela del principio di parità di trattamento fra le persone e di prevenzione e contrasto contro ogni forma di discriminazione originata da fattori quali, la razza e l'origine etnica, le convinzioni personali e religiose, l'età, la disabilità, l'orientamento sessuale e l'identità di genere;
- il decreto direttoriale del 15 novembre 2011 che ha costituito l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica quale Punto di Contatto Nazionale per le strategie di inclusione dei Rom fino al 2020;
- in attuazione di tale impegno l'Unar intende contribuire alla crescita di politiche attive di inclusione sociale dei soggetti più vulnerabili e a rischio di emarginazione in armonia anche con le priorità in materia di pari opportunità e di riduzione delle discriminazioni sollecitate dalla Commissione europea nell'ambito della programmazione 2014-2020;
- tra le attività dell'Unar rientra quindi l'attuazione di iniziative di diffusione e pubblicizzazione di strumenti di tutela vigenti contro le discriminazioni;
- il citato D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215 affida all'UNAR, tra gli altri, il compito di promuovere studi e ricerche anche al fine di elaborare linee guida in materia di lotta alle discriminazioni;
- tra gli interventi previsti nell'ambito del Progetto *Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV* sopra citato, all'interno dell'Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale"; priorità di intervento 9.ii "L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom"; è previsto l'obiettivo specifico 9.5 "Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti (RSC)"; azione 9.5.4 "Interventi di presa in carico globale, interventi di mediazione sociale e educativa familiare nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione di conflitti" con una dotazione di € 300.000,00;
- l'Unar intende attivare una specifica iniziativa volta all'elaborazione di un progetto con l'obiettivo di promuovere il superamento degli ostacoli socio-culturali all'inclusione di Rom, Sinti e Caminanti e favorire la mediazione sociale e la conoscenza interculturale, mediante azioni multidimensionali di informazione e formazione, sensibilizzazione e *capacity building*;
- che il Fornez PA ha già collaborato con il Dipartimento per le Pari Opportunità – Ufficio Nazionale per la parità di trattamento per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle
discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

- che il Formez PA ha maturato, con riferimento al tema della Strategia nazionale 2012-2020 d'inclusione dei Rom, Sinti, Caminanti una significativa esperienza sia a livello generale che di singole aree territoriali;
- che il Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n. 6, in materia di riorganizzazione del Formez PA all'articolo 2, comma 1, prevede che le Amministrazioni dello Stato possono avvalersi del Formez Pa per le finalità ivi previste;
- che il citato Decreto Legislativo n. 6/2010 all'articolo 2, commi 2 e 3, prevede che il Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni dello Stato e che nell'espletamento dei compiti istituzionali le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;
- che il Formez PA è organismo "in house" al Dipartimento della Funzione Pubblica che ne detiene la quota associativa maggioritaria ed è partecipato esclusivamente dal Dipartimento della Funzione Pubblica e altri associati pubblici;
- che con delibera n.381 del 5.4.2017 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha reso specifico parere positivo in ordine alla natura giuridica di Formez PA come organismo in house rispetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, alle Amministrazioni dello Stato e agli enti associati;
- che il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati, che approva:
 - il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria;
 - il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
 - il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo.
- che, in particolare, il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali, anche in coerenza con le indicazioni formulate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere sia per gli Associati, sia per altri plessi della pubblica amministrazione centrale a condizioni predeterminate;
- che le attività oggetto del presente accordo risultano coerenti con la nuova missione istituzionale del Formez PA, così come individuata nella seduta assembleare del 14 novembre 2014;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle
discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

- che l'Unar in tale quadro intende avvalersi dell'assistenza tecnica di Formez PA ai fini di detta attività;
- sono intercorse interlocuzioni tra l'Unar e Formez PA, poi formalizzate con note, rispettivamente del 28 marzo 2018 prot. 2299 e del 29 maggio 2018, prot. 7940/18, preposte a verificare la disponibilità di Formez PA all'esecuzione di un supporto operativo tecnico-amministrativo e gestionale, previa verifica da parte dello stesso, dei profili di fattibilità, degli aspetti finanziari e amministrativi, nonché previa condivisione dei contenuti del fabbisogno dell'iniziativa ai fini della successiva stipula di apposito atto convenzionale;

Le parti convengono quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è il perseguimento delle seguenti attività i cui ambiti già descritti nel progetto di massima (Allegato1) al presente accordo, verranno ulteriormente dettagliati con la successiva trasmissione di un piano esecutivo secondo le modalità indicate al successivo articolo 4.

Tali attività s'incardinano in un intervento progettuale finalizzato alla promozione e diffusione della cultura *romani* al fine di contribuire a rimuovere i ritardi socio-culturali che ostacolano l'inclusione delle comunità RSC ed alimentano l'antiziganismo.

Il progetto sarà realizzato attraverso le seguenti macroazioni, fortemente integrate ed interconnesse, tutte ordinate dalla finalità di far conoscere e diffondere la cultura *romani* quale migliore antidoto per combattere l'antiziganismo:

Macroazione - formazione

- Ideazione e realizzazione di un percorso di formazione rivolto ad operatori dei media sul tema dell'antiziganismo, con un focus sui risvolti più recenti e le discriminazioni on-line. Il corso avrà il duplice obiettivo di promuovere uno spazio di confronto interculturale e dialogo tra Rom e non-Rom per una informazione senza pregiudizi e, nel contempo, di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle
discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

costituire una platea selezionata di operatori dell'informazione da coinvolgere in modo "attivo" mediante le altre linee di intervento previste dal progetto.

Macroazione - sensibilizzazione

- Le attività di sensibilizzazione si realizzeranno attraverso due linee di intervento. La prima prevede l'ideazione, realizzazione di un prodotto editoriale sui temi specifici legati agli aspetti storici e culturali del "porrajmos/samudaripen". La seconda linea di attività si concretizzerà nella promozione culturale delle comunità RSC mediante azioni ed eventi di diffusione, sensibilizzazione e animazione sui territori.

Macroazione - animazione sociale

- La macroazione si concretizzerà nella promozione culturale delle comunità RSC mediante azioni ed eventi di diffusione, sensibilizzazione e animazione sui territori. L'obiettivo della predetta linea di intervento è quello di promuovere una serie di attività sinergiche di ricerca storica, animazione itinerante e di diffusione della cultura romani, sensibilizzando i territori locali sul concetto di integrazione sociale, politica, e culturale superando lo "stereotipo" della diversità e riconoscendo l'importanza del concetto di accoglienza.

Macroazione - disseminazione dei risultati

- Tutte le azioni progettuali previste verranno ideate e realizzate secondo un approccio integrato, gli stessi risultati saranno messi a disposizione di tutti gli attori e gli stakeholder interessati, anche attraverso la "Piattaforma nazionale RSC" di UNAR, così da favorire processi di fertilizzazione integrata tra i diversi soggetti per concorrere ad un reale processo di cambiamento culturale.

Art. 3

Durata e modifiche

Il presente accordo, sottoscritto da entrambe le Parti, avrà decorrenza ed efficacia dal giorno successivo a quello di comunicazione a Formez PA dell'avvenuta conclusione dell'iter di approvazione e controllo del medesimo accordo e terminerà decorsi 15 mesi al fine di assicurare la rendicontazione finale di tutte le spese sostenute e salvo quanto previsto nel successivo articolo 8.

L'Unar e Formez PA in qualsiasi momento, possono concordare per iscritto le modifiche e le integrazioni alla presente Convenzione che si dovessero manifestare utili o necessarie alla prosecuzione o al miglioramento delle attività ivi previste. Non è ammessa alcuna intesa verbale tra le Parti.

Art. 4

Modalità di esecuzione delle attività



Presidente del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle
discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

Le attività di cui all'art. 2 sono svolte da Formez PA previa presentazione di un Piano esecutivo delle attività, accompagnato dal cronoprogramma e dal piano finanziario con le risorse da impiegare. Il piano esecutivo ed il piano finanziario saranno soggetti all'approvazione dell'Unar nei modi e nei termini indicati al successivo art. 6.

Formez PA assicurerà la realizzazione operativa delle attività di cui al punto precedente sotto la diretta supervisione dell'Unar, nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità organizzative ed esecutive definite nella presente Convenzione.

Formez PA si impegna a collaborare per il corretto svolgimento dell'iniziativa, nonché per ogni verifica e/o approfondimento eventualmente richiesto dall'Unar per la sua attuazione.

Art. 5

Responsabili del Procedimento

Per l'Unar è designato Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Fabio Martino.

Formez PA designa come proprio Referente il Dott. Antonio Saturnino.

Ogni variazione relativa ai nominativi dovrà essere tempestivamente comunicata alla controparte.

Art. 6

Organizzazione del lavoro

Le parti espressamente convengono che:

- entro 15 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, vengano presentati da Formez PA all'Unar, per la relativa approvazione, il Piano esecutivo delle attività, corredato dal cronoprogramma, ed il piano finanziario, di cui all'art. 4. L'Unar nei 10 giorni successivi alla ricezione provvede alla loro approvazione, salvo la possibilità di chiedere eventuali integrazioni e/o modifiche;
- entro il sesto mese venga presentata da Formez PA all'Unar una relazione intermedia sullo stato di avanzamento delle attività realizzate con allegati i giustificativi delle spese (anche su supporto informatico) effettivamente sostenute a quella data, da approvarsi da parte dell'Unar;
- entro 60 giorni dalla scadenza dell'attività progettuale, verrà presentata da Formez PA all'Unar una relazione finale con la descrizione delle attività espletate e dei risultati conseguiti, accompagnata dalla attestazione e descrizione delle spese effettivamente sostenute con relativa documentazione probatoria. L'Unar, nei 7 giorni successivi al ricevimento della Relazione finale, può presentare per iscritto rilievi e/o chiedere chiarimenti. Formez PA è tenuto a rispondere per iscritto e ad apportare, se del caso,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle
discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

modifiche o integrazioni alla relazione finale entro i 5 giorni successivi alla richiesta dell'Unar.

In assenza di rilievi nei termini indicati, la relazione finale si intende approvata.

Art. 7

Finanziamento e rendicontazione

L'Unar erogherà a Formez PA un importo pari a € 300.000,00 (trecentomila/00) garantito dalla disponibilità a valere sui fondi assegnati nell'ambito del PON Inclusionione FSE 2014-2020 - Asse 3 - Obiettivo specifico 9.5, Azione 9.5.4.

Per i costi indiretti è previsto il finanziamento a tasso forfettario. Saranno riconosciuti a Formez PA costi indiretti fino ad un massimo del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68 comma 1 lett. B del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Per costi del personale devono intendersi i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore per il personale interno o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno, come previsto dalla Guida alle opzioni semplificate in materia di costi della Commissione EGESIF 14-0017, punto 2.2.2

Il suindicato finanziamento sarà erogato dall'Unar, con le seguenti modalità:

- a) Una quota pari al 35%, verrà liquidata previa presentazione – entro 15 giorni dalla firma dell'accordo - del progetto esecutivo, comprensivo di cronoprogramma e del piano finanziario soggetti all'approvazione da parte di Unar, fermo restando quanto indicato all'art.3 del presente accordo in tema di avvenuta conclusione dell'iter di verifica ed approvazione da parte dei competenti Organi di controllo.
- b) Una quota pari al 40% verrà liquidata successivamente alla presentazione da parte di Formez PA, entro sei mesi dall'avvio delle attività, di una relazione sulle attività svolte, nonché della seguente documentazione amministrativo-contabile firmata dal Dirigente dell'Area Finanza e Controllo:
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR 445/2000) relativa alle spese sostenute, dalla quale risulti che l'ammontare complessivo di tali spese è almeno pari alla quota del 65% (prima e seconda erogazione);
 - Prospetto di dettaglio delle spese sostenute per l'ammontare corrispondente alla dichiarazione di cui sopra.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle
discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

- c) L'elenco delle spese sostenute e i relativi documenti giustificativi, fermo restando il rispetto degli adempimenti previsti dai regolamenti comunitari, il sistema di gestione e controllo ed il manuale ad uso dell'Unar-beneficiario del PON inclusione adottato dall'Autorità di Gestione – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, potranno anche essere messi disposizione da Formez PA per i controlli sul portale per la rendicontazione all'indirizzo <http://monitoraggioprogetti.formez.it/privatehome>, salvo la non utilizzabilità degli stessi tracciati già previsti nel sistema informativo SIGMA SPAO.
- d) il saldo, pari al 25%, verrà erogato a conclusione delle attività dietro presentazione, da parte di Formez PA, della relazione finale illustrativa dei risultati di cui all'art. 2 del presente Accordo e relativa approvazione da parte dell'Unar, nonché della documentazione descritta al punto b).

Il pagamento sarà effettuato previa verifica, controllo contabile, e approvazione della documentazione giustificativa da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di Autorità di Gestione del PON Inclusione, nel rispetto del D.P.R n.22 del 05 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e di quanto indicato nel Reg (CE) n.1083/2013.

Posto che siamo in presenza di un'attività finanziata e finalizzata alla realizzazione delle attività/servizi di competenza della P.A, titolare del procedimento amministrativo, nel quadro degli obiettivi e delle finalità di pubblico interesse delineate dall'Amministrazione, la stessa non è in alcun modo assimilabile ad un rapporto di tipo contrattuale o paritetico, ma, piuttosto, si configura come un rapporto destinato ad assolvere finalità di tipo pubblicistico e generale, con i connessi oneri e responsabilità di tipo amministrativo e contabile; si tratta, in definitiva, di casi riconducibili al principio di non corresponsabilità connesso alle sovvenzioni c.d. "a fondo perduto", non direttamente ricollegabili al prezzo della prestazione/cessione.

Al riguardo, pertanto, Formez PA provvederà a predisporre apposite note di debito elettroniche a titolo di anticipo, di pagamento intermedio e di saldo solo dopo l'avvenuta positiva verifica della documentazione e dovranno contenere l'indicazione del fondo PON Inclusione FSE 2014-2020 - Asse 3 - Obiettivo specifico 9.5, Azione 9.5.4, nonché il codice univoco ufficio (IPA) ETCJIB

Tutta la documentazione prodotta ai fini del pagamento dovrà essere inviata a mezzo PEC all'indirizzo unar@pec.governo.it.

Art. 8
Revoca



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle
discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

L'Unar potrà revocare il finanziamento in qualunque momento rispetto agli impegni assunti con la presente Convenzione, qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dalla presente Convenzione e dal progetto esecutivo approvato.

In tali ipotesi sarà corrisposto a Formez PA solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte sino alla data di comunicazione della revoca.

Articolo 9

Proprietà ed utilizzo degli elaborati e prodotti

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente Convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, verrà utilizzato dall'Unar secondo i propri fini istituzionali, nonché da Formez PA a seguito di autorizzazione da parte dell'Unar stesso.

Art. 10

Efficacia

Il presente accordo, sottoscritto da entrambe le Parti, avrà decorrenza ed efficacia secondo quanto previsto al precedente art.3.

L'Unar provvederà tempestivamente a comunicare a Formez PA la data di registrazione del decreto di approvazione della Convenzione e del relativo impegno di spesa da parte dei competenti Organi di controllo.

Art. 11

Foro competente

Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art.12

Clausola finale e rinvio norme

La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014, n. 9.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si applicano le norme del Codice civile e le altre disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Art. 13



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle
discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

Trattamento dei dati personali

Formez PA si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti i dipendenti di cui l'Amministrazione venga a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione medesima che dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 sulla Privacy.

Art. 14

Trasparenza

Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., sono pubblicate sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su quello del Dipartimento per le pari opportunità e su quello dell'Unar.

Per l'Ufficio per la promozione della parità
di trattamento e la rimozione delle discriminazioni
fondate sulla razza e l'origine etnica

Direttore Generale
Prof. Luigi Manconi

Per Formez PA
Il Commissario Straordinario

Dott.ssa Luisa Calindro

SCHEDA PROGETTO
"Promozione e diffusione della cultura Rom, Sinti e Caminanti (RSC)"
1. ANAGRAFICA E SINTESI DEL PROGETTO

Titolo del progetto	Promozione e diffusione della cultura Rom, Sinti e Caminanti		
Committente	UNAR – Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità		
Piano strategico (Formez PA)	No		
Commissionario	FORMEZ PA		
Programma di riferimento (p. es. PON, POR, PAR, etc.)	PON "Inclusione" 2014-2020; Asse 3: Sistemi e Modelli di intervento sociale; Priorità di investimento: 9ii – L'Integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom; Obiettivo specifico/Risultato atteso: "Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti".		
Area geografica di riferimento	Italia		
Importo commessa	300.000 €		
Data inizio	Novembre 2018	Data fine	Gennaio 2020
Finalità e obiettivo generale del progetto	Promuovere la parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle comunità RSC nella società, assicurare un miglioramento duraturo e sostenibile delle loro condizioni di vita, renderne effettiva e permanente la responsabilizzazione, la partecipazione al proprio sviluppo sociale, l'esercizio e il pieno godimento dei diritti di cittadinanza garantiti dalla Costituzione Italiana e dalle Convenzioni internazionali.		
Obiettivi specifici del progetto	Contribuire a rimuovere gli ostacoli socio-culturali che complicano l'inclusione di RSC e alimentano l'antigitanismo. L'esclusione sociale di RSC è determinata da un complesso insieme di fattori e processi multidimensionali, che si esprimono non soltanto attraverso la negazione o mancanza di diritti, beni e servizi, ma anche mediante l'impossibilità di partecipare alla normale vita economica, sociale, culturale e politica. Pregiudizi e discriminazioni nei confronti di RSC esasperano i livelli di marginalizzazione, acuiscono conflitti sociali e su base etnica, e rendono necessarie azioni di comunicazione e sensibilizzazione, anche attraverso una maggiore conoscenza della storia, della cultura, dell'arte, della lingua romani, nonché del contributo alla storia e l'identità europea, per favorire la conoscenza reciproca, l'inclusione sociale e la riconciliazione.		
Articolazione delle attività	Il progetto sarà realizzato attraverso tre macroazioni: Sensibilizzazione, Formazione e Animazione sociale, fortemente integrate e interconnesse, tutte ordinate dalla finalità far conoscere e diffondere la cultura <i>romani</i>		

	<p>quale migliore antidoto per combattere l'antigitanismo e favorire l'inclusione.</p> <p>E' inoltre prevista un'azione di disseminazione dei risultati e dei temi coerenti con i principi della Strategia di inclusione dei RSC 2012-2020 e con specifici declinati nel PON Inclusione 2014-2020.</p>
Risultati attesi	Contributo al superamento degli ostacoli socio-culturali all'inclusione rom e rafforzamento della mediazione sociale e della conoscenza interculturale.
Destinatari del progetto	Operatori del giornalismo e dei media, operatori e utenti dei social networks, scuole, operatori sociali e degli enti pubblici (con particolare riferimento agli enti locali), centri per l'impiego, trasporti pubblici, associazioni di quartiere e del commercio, le comunità RSC interessate anche attraverso le loro associazioni più rappresentative.
Principali prodotti	Attività di informazione e formazione, campagne di sensibilizzazione e di animazione sociale territoriale, strumenti editoriali e di comunicazione generalista e web oriented.

2. QUADRO DI COERENZA DEL PROGETTO

Obiettivo Generale	Precondizioni e criticità
<p>Promuovere la parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle comunità RSC nella società, assicurare un miglioramento duraturo e sostenibile delle loro condizioni di vita, renderne effettiva e permanente la responsabilizzazione, la partecipazione al proprio sviluppo sociale, l'esercizio e il pieno godimento dei diritti di cittadinanza garantiti dalla Costituzione Italiana e dalle Convenzioni internazionali.</p>	<p>L'esclusione sociale rom è determinata da un complesso insieme di fattori e processi multidimensionali, che si esprimono non soltanto attraverso la negazione o mancanza di diritti, beni e servizi, ma anche mediante l'impossibilità di partecipare alla normale vita economica, sociale, culturale e politica. Pregiudizi e discriminazioni nei confronti di Rom e Sinti esasperano i livelli di marginalizzazione, acuiscono conflitti sociali e su base etnica, e rendono necessarie azioni di comunicazione e sensibilizzazione, anche attraverso una maggiore conoscenza della cultura, arte e lingua romani, volte a favorire la conoscenza reciproca, l'inclusione sociale e la riconciliazione. Ulteriori strumenti di superamento di pregiudizi e attriti sociali sono interventi integrati di animazione territoriale, di mediazione pacifica dei conflitti, nonché di formazione, sia sul vasto ambito socio-economico, che su quello educativo-culturale, mediatico, sanitario, abitativo-territoriale, politico e amministrativo-burocratico.</p>

Fabbisogni	Obiettivi Specifici	Linea di attività	Risultati attesi	Indicatori di Risultato	Indicatori di output
Maggiore conoscenza della cultura, arte e lingua romani	Far conoscere il "Porrajmos/Samudaripen" (Grande Divorcamento) ovvero la circostanza che le popolazioni RSC sono state anch'esse colpite dal dramma dello sterminio nazifascista, per favorire il definitivo ingresso di tali comunità nella cultura corrente, contribuendo così positivamente al processo di inclusione.	Realizzazione (macroazione "Sensibilizzazione")	Favorire il definitivo ingresso delle comunità RSC nella nostra cultura corrente e contribuire al loro processo di inclusione attraverso la conoscenza diffusa del "Porrajmos/Samudaripen"	Tasso di partecipazione di soggetti collettivi (fondazioni, associazioni, istituzioni pubbliche e private, ecc.) alle specifiche iniziative promosse dal progetto.	Due viaggi della memoria ad Auschwitz-Birkenau. Uno specifico prodotto editoriale
Maggiore conoscenza della cultura, arte e lingua romani	Formare gli operatori dei medi sul tema dell'antiziganismo	Realizzazione (macroazione "Formazione")	Promuovere uno spazio di confronto interculturale e dialogo tra Rom e non-Rom per una informazione senza pregiudizi, contribuendo anche a costruire una platea selezionata di operatori dell'informazione da coinvolgere in modo "attivo" nel raggiungimento degli obiettivi generali del progetto (inclusione economica e sociale delle comunità RSC).	Tasso di coinvolgimento delle scuole di giornalismo invitate a partecipare.	Corso di formazione sui temi dell'antiziganismo rivolto agli operatori dei media.
Maggiore conoscenza della cultura, arte e lingua romani	Promuovere una serie di attività sinergiche di animazione e di diffusione della cultura romani, sensibilizzando i territori locali sul concetto di integrazione sociale, politica, e culturale per contribuire a superare lo "stereotipo" della diversità e focalizzare l'attenzione sull'importanza dell'accoglienza.	Realizzazione (macroazione "Animazione sociale" su cultura, cucina, arte e musica romani)	Contribuire alla risoluzione pacifica dei problemi di inclusione sociale dei RSC, delineando soluzioni partecipate a sentite problematiche di convivenza connesse con l'abitare, il mondo del lavoro, l'istruzione e l'accesso alla salute.	Tasso di partecipazione delle diverse espressioni associative ed istituzionali delle comunità ospitanti e di quelle RSC ospitate.	n. 5 eventi in altrettanti contesti territoriali individuati dall'UNAR.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 *Analisi di contesto, strategia e obiettivi*

Con la Comunicazione n. 173 del 4 aprile 2011 ("Un quadro dell'Unione Europea per le strategie nazionali di inclusione dei Rom fino al 2020") la Commissione Europea ha sollecitato tutti gli Stati membri all'elaborazione di strategie nazionali per l'inclusione dei Rom per il miglioramento delle condizioni di vita di questa popolazione. La comunicazione individua quattro settori prioritari di intervento (: occupazione, istruzione, salute e condizioni abitative) e stabilisce che ciascun Stato membro deve dotarsi di un punto di contatto nazionale (PCN) con il compito di elaborare un piano strategico di interventi (da sottoporre all'attenzione della CE) e di garantire il coordinamento di tutte le strategie di intervento pubbliche e private, centrali regionali e locali, che insistono sulla stessa questione.

Il PCN per l'Italia è stato individuato nell'UNAR che, attraverso un'azione di coinvolgimento attivo e di coordinamento del sistema degli attori istituzionali ed associativi più rilevanti, ha elaborato la "Strategia Nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti". La Strategia costituisce il documento programmatico che riassume in azioni di sistema, assi di intervento ed obiettivi specifici tutti gli impegni prioritari assunti dal Governo Italiano.

Ad oggi molte delle indicazioni programmatiche della Strategia sono state supportate da concrete realizzazioni, altre linee programmatiche hanno registrato qualche ritardo.

Il PON Inclusione 2014-2020 rende disponibili allo scopo circa 15 milioni di euro. La linea di attività sviluppata in questo segmento progettuale, finanziata proprio nell'ambito del PON Inclusione 2014-2020, intende concorrere a promuovere la parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle comunità RSC nella società, assicurare un miglioramento duraturo e sostenibile delle loro condizioni di vita, renderne effettiva e permanente la responsabilizzazione, la partecipazione al proprio sviluppo sociale, l'esercizio e il pieno godimento dei diritti di cittadinanza garantiti dalla Costituzione Italiana e dalle Convenzioni internazionali attraverso azioni di comunicazione e sensibilizzazione mirate a una maggiore conoscenza della storia, della cultura, dell'arte, della lingua romani, nonché del loro contributo alla storia e l'identità europea.

Tutto questo per favorire la conoscenza reciproca, l'inclusione sociale e la riconciliazione tra RCS e comunità ospitanti.

3.2 *Dimensione territoriale*

Il progetto e le azioni di formazione, comunicazione e sensibilizzazione da esso promosse sono rivolte all'intera popolazione RSC italiana e alle comunità locali con cui essa si relaziona. Tali azioni si svolgeranno, di conseguenza, sull'intero territorio nazionale.

Una parte degli interventi, in particolare i viaggi della memoria, metteranno al centro del loro interesse anche località estere quali Auschwitz-Birkenau (o altre località europee di rilievo sul tema della memoria e del genocidio dei RSC).

3.3 Analisi delle esigenze

Le esigenze cui il presente segmento progettuale risponde sono state già analizzate e validate in termini di obiettivi strategici dalla “Strategia Nazionale d’inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti” (che costituisce il documento programmatico di tutte le azioni di sistema, assi di intervento, obiettivi specifici e impegni prioritari assunti dal Governo Italiano) e in termini di obiettivi operativi dal PON Inclusione 2014-2020.

Il presente segmento progettuale contribuisce alla realizzazione della Strategia Nazionale d’inclusione dei RSC attraverso azioni di comunicazione e sensibilizzazione mirate a una maggiore conoscenza della storia, della cultura, dell’arte, della lingua romani, nonché del loro contributo alla storia e l’identità europea al fine di favorire la conoscenza reciproca, l’inclusione sociale e la riconciliazione tra RCS e comunità locali italiane ospitanti e di contatto.

3.4 Risultati attesi e output

Il risultato principale delle azioni messe in campo dal presente progetto consiste nell’apporto che esso sarà in grado di dare all’obiettivo generale dell’integrazione delle comunità RSC presenti nel nostro Paese attraverso un contributo al superamento dei pregiudizi e delle discriminazioni nei confronti di Rom e Sinti che ne esasperano i livelli di marginalizzazione, acuiscono conflitti sociali e su base etnica.

Tale contributo al superamento dei pregiudizi e delle discriminazioni sarà conseguito attraverso specifiche azioni di comunicazione, sensibilizzazione, animazione territoriale, formazione, tutte mirate ad una maggiore conoscenza della cultura, arte e lingua romani, e volte a favorire la conoscenza reciproca, l’inclusione sociale e la riconciliazione tra le popolazioni RSC e le comunità locali italiane interessate.

Essendo di difficile se non di impossibile misurazione quali-quantitativa il contributo del progetto in esame al superamento dei pregiudizi e delle discriminazioni nei confronti delle comunità RSC, essendo peraltro anche fortemente dimensionato verso il basso l’ammontare delle risorse disponibili la misurazione dei risultati attesi può essere riferita unicamente in relazione agli output previsti, la cui quantizzazione è scaturita direttamente dalle risorse disponibili.

L’iniziativa è foriera di produrre i seguenti output:

- viaggi – eventi della memoria (2 o 3 in totale, di cui due a Auschwitz-Birkenau) della durata di due giorni cadauno, con un numero complessivo di 80 partecipanti;
- realizzazione e diffusione di un prodotto editoriale, un vero e proprio “percorso della memoria”, che comprenda e valorizzi il “*Porrajmos/Samudaripen*”. Il prodotto editoriale sarà realizzato sia su supporto cartaceo, sia su supporto digitale, sia in formato web;
- corso di formazione rivolto ad operatori dei media sul tema dell’antiziganismo, della durata di due giorni aperto alla partecipazione di 30 giornalisti o operatori dei media;
- azioni ed eventi di diffusione, sensibilizzazione e animazione sui territori (5 eventi in totale: spettacoli musicali ed artistici, workshop, seminari, ecc...);
- diffusione dei risultati anche attraverso la “Piattaforma nazionale RSC” di UNAR.

Rapporto di verifica


Verifica effettuata in data 16/11/2018 alle 13:10:52 UTC.

1. File esaminato: "U-015082-2018-CONVENZIONE UNAR.pdf.p7m.p7m"

Il file U-015082-2018-CONVENZIONE UNAR.pdf.p7m.p7m è un documento elettronico di tipo CAdES (busta P7M con documento firmato).

- Impronta del file: 18e3e316f87c3d0a83236827fced28ea424d0f501edf46a3843b4b45bc695c27
- Algoritmo di impronta: SHA256

1.1 Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) MANCONI LUIGI	Poste Italiane EU Qualified Certificates CA	

1.1.1 Firma n° 1 - MANCONI LUIGI

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009

Questa firma è stata apposta da MANCONI LUIGI, C.F./P.IVA TINIT-MNCLGU48B21I452Y, nazione IT.

Dettagli Certificato

- Common Name: MANCONI LUIGI
- Codice Fiscale / Partita IVA: TINIT-MNCLGU48B21I452Y
- Titolo: Non disponibile
- Organizzazione: PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI
- Nazione: IT
- Numero di serie: 560ca335f6ca7bd2
- Rilasciato da: Poste Italiane EU Qualified Certificates CA
- Usi del certificato: Non repudiation (40)
- Scopi del certificato: 0.4.0.194112.1.2, 0.4.0.2042.1.2, 1.3.76.48.1.2.3.3
- Validità: dal 27/04/2018 alle 10:30:51 al 26/04/2021 alle 10:30:51
- Stato di revoca: Il certificato NON risulta revocato
- Verifica OCSP: Verifica online effettuata in data 16/11/2018 alle 14:11:12

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [1.A.1.1])

 Il certificato ha validità legale

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

1.A Appendice

Certificati delle autorità radice (CA)

1.A.1.1 Dettagli Certificato


- Common Name: Poste Italiane EU Qualified Certificates CA
- Codice Fiscale / Partita IVA: Non disponibile
- Titolo: Non disponibile
- Organizzazione: Poste Italiane S.p.A.
- Nazione: IT
- Numero di serie: 7596232f8978254d
- Rilasciato da: Poste Italiane EU Qualified Certificates CA
- Usi del certificato: CRL signature, Key certificate signature (6)
- Scopi del certificato: 1.3.76.48.1.4.1.1
- Validità: dal 07/03/2017 alle 10:22:49 al 07/03/2037 alle 10:22:49

2. File esaminato: "U-015082-2018-CONVENZIONE UNAR.pdf.p7m"

Il file *U-015082-2018-CONVENZIONE UNAR.pdf.p7m* è un documento elettronico di tipo CADES (busta P7M con documento firmato).

- Impronta del file: 895c3de5475b1d4aa415851c194b5bda2aa52f4456abe450bbdb7ed81ac78be1
- Algoritmo di impronta: SHA256

2.1 Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) CALINDRO LUISA	Poste Italiane EU Qualified Certificates CA	

2.1.1 Firma n° 1 - CALINDRO LUISA

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009

Questa firma è stata apposta da **CALINDRO LUISA**, C.F./P.IVA **TINIT-CLNLSU73A45H501H**, nazione **IT**.

Dettagli Certificato

- Common Name: **CALINDRO LUISA**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-CLNLSU73A45H501H**
- Titolo: **COMMISSARIO STRAORDINARIO**
- Organizzazione: **FORMEZ PA**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **6253880d8d85e550**
- Rilasciato da: **Poste Italiane EU Qualified Certificates CA**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **0.4.0.194112.1.2, 0.4.0.2042.1.2, 1.3.76.48.1.2.3.3**
- Validità: dal **22/01/2018 alle 11:37:51** al **21/01/2021 alle 11:37:51**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica OCSP: Verifica online effettuata in data **16/11/2018 alle 14:11:14**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [2.A.1.1])

✓ Il certificato ha validità legale

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

2.A Appendice

Certificati delle autorità radice (CA)

2.A.1.1 Dettagli Certificato

- Common Name: **Poste Italiane EU Qualified Certificates CA**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Poste Italiane S.p.A.**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **7596232f8978254d**
- Rilasciato da: **Poste Italiane EU Qualified Certificates CA**
- Usi del certificato: **CRL signature, Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **1.3.76.48.1.4.1.1**
- Validità: dal **07/03/2017 alle 10:22:49** al **07/03/2037 alle 10:22:49**

